

# Il Bosco delle Fate

Il Bosco delle Fate è conosciuto anche con il nome di Mondo di mezzo ed è un mondo parallelo al nostro dove vivono gli elfi, le fate, i folletti,..insomma tutte le creature magiche che ci sono, e si trova di solito ai piedi di montagne o colli antichi, ecco perché lo troviamo qui a Montegrotto, perché ci sono i Colli Euganei che sono dei colli antichissimi.

Questi esseri fatati di giorno vivono nel loro mondo, ma di notte vengono nel nostro a trovarci. Ecco gli abitanti del Bosco delle Fate:



**FATA VANESSA:** ( il nome dalle ali della farfalla vanessa occhio di pavone) è una fata, ma non è buonissima, anzi è un po' dispettosa, infatti di notte viene nelle nostre case, apre il frigo e fa andare a male il latte e il burro!!! Quindi se alla mattina troviamo il latte che non ha un sapore dolce come al solito vuol dire che durante la notte la fata è venuta a farci visita e ci ha fatto un dispetto!!!

**POZZO DI MAGO MERLINO:** tanto tempo fa in questo pozzo veniva mago Merlino a prendere l'acqua per le sue pozioni. Ora il Mago è troppo vecchio e non viene più, ma ha lasciato in fondo al pozzo il suo ricordo, la sua immagine. Sulla pietra dentro al pozzo c'è un'iscrizione che dice: *"Se nel fondo del tuo pozzo con occhio diverso scruterai, il mondo di mezzo tu scoprirai e per un istante il mio volto vedrai".*



**ELFO:** gli elfi sono creature magiche che vivono nei boschi e nelle foreste, di giorno hanno la forma di funghi o di pigne, di notte invece si trasformano in questi piccoli omini e vanno in giro per la foresta.



**UOMO DEL MELO:** è un omino piccolo piccolo che protegge l'albero del melo.

L'uomo del melo ci dice che quando è ora di raccogliere le mele dall'albero noi possiamo prenderle tutte, ma una la dobbiamo lasciare sull'albero per lui come regalo; in questo modo l'anno successivo l'uomo del mele ci regalerà altri frutti, altre mele, se invece noi non gli lasciamo sull'albero la mela l'albero non farà più frutti. Se noi siamo gentili con la natura, la natura è gentile con noi.

**GENIO DELLE PIANTE:** ogni pianta, ogni filo d'erba, ogni fiore è protetto da un genio delle piante, e quanto strappiamo le foglie, rompiamo un rametto o calpestiamo un fiore il genio delle piante soffre, sta male.



**STREGA DEL SAMBUCO:** un albero di sambuco è una strega sotto forma di pianta; non bisogna quindi abbatterlo senza prima chiedere il permesso con questa formula: "vecchia cara dammi del tuo legno e io del mio te ne darò, quando in albero mi trasformerò". Non bisogna però far dormire i bambini in culle fatte con il legno del sambuco perché la strega di notte pizzica i bambini e li fa diventare tutti a bolle blu come le sue bacche.

**STREGA DEL NOCCIOLO:** conosciuta anche con il nome di Befana, tanto tempo fa donava ai bambini nelle calze il 6 gennaio delle nocciole perché la nocciola è il frutto dell'intelligenza, della sapienza, e in questo modo voleva donare "cervello" ai bambini. Il legno del nocciolo è considerato un legno fatato e la scopa della strega infatti è fatto con questo legno.





**ORCO:** di giorno è un fiorellino piccolo, giallo e velenoso che si chiama ranuncolo, di notte invece si trasforma in un omone grande, grosso peloso e puzzolente e va in giro per la foresta a dar fastidio agli altri abitanti del bosco e agli animali. I suoi occhi per quanto enormi e feroci ci vedono poco e per trovare le sue vittime sfrutta l'olfatto. La sua voce è cavernosa e terrificante. Porta appesa al collo una bisaccia magica senza fondo.

**ELFO MUSICO:** una delle doti di fate ed elfi è la musica, ma bisogna stare attenti perché una melodia elfica può trascinarci in un sonno profondo lungo anche decenni!!! Una leggenda narra di un giovane chiamato Shon ap Shenkin il quale in una bella mattina estiva fu incantato del suono di una musica magica. Si sedette sotto un albero ad ascoltare e si addormentò. Quando si svegliò, rimase stupito dal fatto che l'albero che prima era verde e rigoglioso, ora era secco. Tornato a casa, scoprì che la sua casa aveva un aspetto strano, era invecchiata; sotto il portico c'era un vecchio che salutandolo gli chiese chi fosse e Shon gli disse che solo pochi minuti prima aveva lasciato i suoi genitori in quella casa. Il vecchio impallidì e gli disse che aveva spesso sentito da suo nonno, suo padre, raccontare della sua scomparsa. A queste parole Shon si sgretolò in polvere.



**ANGUANE:** creature magiche che popolano le acque; sono "donne delle acque". Di giorno hanno la forma delle anguille, di notte sono splendide fanciulle dai lunghi capelli. La leggenda narra che vivano in un lago dove di notte fanno il bucato, e le donne che vogliono lavare i loro panni devono aspettare il sorgere del sole se non vogliono essere picchiate dalle anguane.

**TROLL:** è una delle creature più dispettose del bosco delle fate, per questo è incatenato e chiuso dentro ad una gabbia. Se toccato da un raggio di sole si trasforma in sasso... e come si fa a riconoscere un troll da un sasso normale? Si annusa il sasso, se questo sa da piedi è sicuramente un troll!!





**GNAGNUGNO:** è una creatura magica che vive in tutti i prati in tutti i giardini. Se vi è mai capitato di cadere mentre eravate su un prato è stata colpa del folletto che vi ha fatto un dispetto... come? Prendendo due fili d'erba, intrecciandoli e facendovi lo sgambetto.

**CERCHIO DELLE FATE:** è un posto magico al centro del quale vi è l'albero sacro delle fate. Una quercia. Sui suoi rami le fate si ritrovano ogni sera e cantano, danzano e mangiano.



**MELUSINO:** è il re degli elfi; di giorno ha le sembianze di un fungo, di notte invece si trasforma nel sovrano degli elfi. La lumaca che ha nelle mani è Lumi, la regina degli elfi.

**TRONO DELLA REGINA DELLE FATE:** è un trono fatto con il legno dell'albero sacro: la quercia. Se ci si siede e si esprime un desiderio, la regina delle fate leggerà dentro al nostro cuore e potrà farlo avverare.



**REGINA DELLE FATE:** si riconosce che è la regina dalla corona, dallo scettro e soprattutto dalle ali di farfalla che ha. Infatti la regina di giorno ha la forma della farfalla Idea con le ali bianche e nere, mentre di notte si trasforma in questa splendida fanciulla.

**FOLLETO PESCATORE:** folletto che ha il compito di pescare i pesci-bambini e di ritrasformarli in esseri umani.





**LABIRINTO:** è un luogo che ha un significato particolare: ci sono due strade, una giusta ed una sbagliata, e chi percorre la strada giusta arrivato al centro del labirinto se appoggerà l'orecchio sopra l'ultima pietra potrà sentire la voce della regina delle fate/i nani che stanno lavorando in miniera.

**COLLINA DELLE FATE:** ogni piccola collina può essere dimora delle fate, e la si riconosce perché vi è piantato il biancospino che è il loro albero preferito; questo infatti produce dei piccoli fiori bianchi, ed il bianco è il non-colore preferito delle fate. Inoltre le spine presenti sui suoi rami sono un'ottima difesa x le fate che sedendosi sui rami dell'albero sono al riparo da animali o altri esseri fatati che potrebbero disturbarle. Ai piedi della collina si trovano le pietre fatate e la pentola d'oro dei nani, dove ci sono tutte le pietre preziose che i nani raccolgono in miniera, il cui ingresso è sulla sommità della collina stessa.



**MASSARIOL:** è uno gnomo il cui nome è dato dalla mazza che porta sempre con sé per recare disturbo ai contadini e agli animali. Alle bestie nelle stalle intrecciava le criniere, arruffava le code e sapeva rendere vano il lavoro di una giornata ai contadini. Un giorno però un contadino stanco dei dispetti del Massariol, lo catturò, e questi x farsi liberare e farsi perdonare dei pasticci combinati, gli insegnò a fare la birra e il formaggio.

**GENIO DELLA CONCHIGLIA:** come le piante, anche le conchiglie hanno un genio che le protegge; se si prende una conchiglia e la si avvicina all'orecchio si sente il rumore del mare e quella è la voce del genio che ci sta parlando.



**ROSTEO SENZA SANGUE:** di lui si sa molto poco anche perché è un essere della notte e colpisce le sue vittime solo col favore delle tenebre. Il suo ingannevole aspetto è quello di un comune rastrello. I suoi denti sono ricurvi e sembrano allertare le possibili vittime sulle sue famose caratteristiche vampiresche.



**SALBANE0:** è un ragazzino monello, che non aveva voglia di studiare né di lavorare. Tanto tempo fa nelle case si scaldava e si cucinava con il fuoco e per farlo bisognava andare nei boschi a fare la legna; tutti i cittadini della città dove abitava Salbaneo di giorno andavano nella foresta a tagliare gli alberi, ma mentre tutti lavoravano, Salbaneo mangiava, giocava o dormiva. Ma la sera arrivava anche per lui e così per scaldarsi andava a rubare la legna nelle case degli altri abitanti, e questo lo faceva quando la luna era coperta dalle nuvole. La luna però ad un certo punto stanca di vedere il bambino che rubava, uscì dalle nuvole e lo illuminò, facendo lo scoprire da tutti i cittadini. Salbaneo a quel punto si arrabbiò tantissimo con la luna che lo aveva fatto scoprire, e con tutta la forza che aveva lanciò la legna che aveva in mano contro la luna bucherellando la tutta. Essa se ne risentì e lo portò con sé in cielo. Nelle notti di luna piena se si guarda in cielo si vede la superficie della luna con i buchi fatti da Salbaneo, e se si è fortunati si vede anche un'ombra che saltella qua e là ed è Salbaneo che sta cercando di tornare da noi sulla terra.

**LUMIERA:** spirito buono e protettore che tanto tempo fa quando le strade non erano ancora illuminate dai lampioni era solita accompagnare di notte viaggiatori, carrettieri, bambini e adolescenti illuminandogli la strada, senza nuocerli in alcun modo.



**MARTOREO:** è uno degli esseri del mondo di mezzo meno conosciuto dal punto di vista fisico: dotato di velocità e scaltrezza soprannaturali sta ben attento a non cadere nelle grinfie degli agricoltori che lo cacciano incessantemente. Diffuso in zone montane e pedemontane del Veneto, di lui sono noti solo alcuni particolari: sembra essere una martora, con pelo fulvo e con lievi tratti somatici umani.

**FURCHIOLO:** è il folletto guardiano, colui che controlla che i pesci-bambini si comportino bene e concede loro di ritornare ad avere sembianze umane.



*L'essenziale è invisibile agli occhi.*

*Il Bosco delle fate è a Montegrotto Terme, Padova. Info: 0498910189*